



PALAZZO DEGLI AFFARI

Istruzioni Operative Piano di Emergenza ed Evacuazione

Sommario

1. PIANO DI EMERGENZA

1.1. SCOPO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA.....	3
1.2. OGGETTO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA.....	3
1.3. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E PERSONE PRESENTI.....	4
1.4. SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME.....	6
1.5. SEZIONAMENTI DI EMERGENZA.....	10
1.6. MANUTENZIONE, CONTROLLI e GESTIONE PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA.....	10
1.7. AUTONOMIE E TEMPI DEI SOCCORSI ESTERNI (stimati).....	11
1.8. CHIAVI (di emergenza).....	11
1.9. LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI ED AGLI UTILIZZATORI	12
1.10. LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO ALLE DITTE APPALTATRICI.....	12
1.11. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA.....	12
1.12. COMPITI DEL PERSONALE NELLA GESTIONE DI UNA EMERGENZA.....	13
1.13. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE.....	14

2. GESTIONE DELLE SINGOLE EMERGENZE

2.1 - Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO	16
2.2 - Emergenza ALLAGAMENTI.....	17
2.3 - Emergenza FUGA DI GAS.....	18
2.4 - Emergenza ATTENTATO – SABOTAGGIO.....	19
2.5 – Emergenza TERREMOTO.....	21
2.6 – Emergenza INCENDIO.....	22
2.7 – Emergenza INFORTUNIO.....	24

3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

3.1 - ARTICOLAZIONE DELL' EVACUAZIONE.....	25
3.2 - OBIETTIVO DELL' EVACUAZIONE.....	25
3.3 - MODALITA' DI EVACUAZIONE.....	26

ALLEGATO: PLANIMETRIA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

I PRESENTI PIANI SONO FORNITI IN COPIA A TUTTI GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

IN CASO DI SMARRIMENTO CHIEDERNE COPIA AL
RESPONSABILE SERVIZIO DI EMERGENZA

1. PIANO DI EMERGENZA

1.1 SCOPO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di individuare **comportamenti e procedure** da porsi in atto da tutti coloro, dipendenti, utenti, visitatori, etc. presenti all'interno del Palazzo degli Affari, affinché al verificarsi di una situazione di emergenza possa essere salvaguardata l'incolumità degli occupanti, allontanandoli dagli eventuali pericoli e/o attuando un rapido e sicuro sfollamento, per garantire il raggiungimento dell'uscita o di un luogo sicuro.

Un'emergenza può essere definita come qualsiasi condizione **critica** che si manifesti in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto o una circostanza che determina una situazione **potenzialmente pericolosa** per l'incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi **eccezionali ed urgenti** per essere gestita e riportata alla normalità.

Risulta necessario che tutti i visitatori/utenti, i dipendenti, i gestori presenti all'interno del Palazzo degli Affari siano a conoscenza delle norme comportamentali da tenersi in caso di emergenza.

1.2 OGGETTO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il contenuto del documento definisce la struttura organizzativa, le responsabilità, i sistemi di comunicazione e le procedure necessarie a far fronte a possibili eventi incidentali.

In particolare contiene le misure operative relative all'edificio principale necessarie a:

- ridurre la possibilità di manifestazione di un pericolo;
- contenere e controllare l'incidente, con particolare riguardo ai focolai di incendio;
- salvaguardare l'incolumità delle persone all'interno ed all'esterno della struttura;
- procedere, se del caso, all'evacuazione degli addetti, dei visitatori, degli eventuali portatori di handicap e delle eventuali persone terze;
- soccorrere il personale coinvolto;
- raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una successiva analisi dell'evento incidentale.

1.3 CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E PERSONE PRESENTI

Ubicazione	L'edificio è ubicato al centro della città di Firenze, in prossimità della stazione ferroviaria di S.M. Novella, in piazza Adua n.1.
Edificio	Il palazzo degli Affari ha sede in un edificio moderno, progettato dall'Arch. Pierluigi Spadolini e inaugurato nel 1974. La superficie complessiva è di circa 5.500 m2 .
Numero piani:	L'edificio sviluppa su 8 livelli principali (P-2, P-1, PA, PT, P1, P2, P3, P4).
Aree a rischio specifico	<p>Impianti tecnologici (ubicati al piano P-2):</p> <ul style="list-style-type: none">-Locale impianti tecnologici di condizionamento-Centrale Frigorifera-Centrale pompaggio-Autoclave-Centrale antincendio-Locale impianto antincendio-Cabina ENEL-Cabina elettrica-Locale quadri elettrici-Centrale trasmissione dati-Locale macchinari ascensore-Locale UPS <p>Impianti tecnologici (ubicati al piano P-1):</p> <ul style="list-style-type: none">-Centrale termica: ubicata presso la rampa carrabile in corrispondenza di via B. Cennini.-Locale tecnico condizionamento <p>Al primo piano è presente il locale cucina: con apparecchiature alimentate elettricamente a servizio del catering.</p> <p>Sono inoltre presenti, ai vari piani dell'edificio, locali adibiti a deposito di materiali combustibili quali arredi, carta, ecc.</p>
Vie di esodo	Vedasi PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Suddivisione delle zone dell'edificio	<p>Il Palazzo degli Affari comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">-Piano secondo inferiore: cabina ENEL, cabina elettrica, locali tecnici, locale quadri elettrici, locale impianto antincendio, centrale antincendio, locale macchinari ascensore, centrale termofrigorifera, locale condizionatori e quadri controllo, centralina telefonica, spogliatoi.-Piano primo inferiore: sala, guardaroba, locale controllo, locali deposito, centrale termica.-Piano terra: area reception, sala.-Piano primo: sale, salette, sala bar, cucina, locale deposito.-Piano secondo: sale, salette, sala di riunioni, locali deposito.-Piano terzo: sale, salette, sala di riunioni, locali deposito.-Piano quarto: sale, locale tecnico montacarichi, terrazze.
Accesso all'area	<p>L'accesso all'area avviene tramite n° 2 accessi principali carrabili:</p> <ul style="list-style-type: none">-ingresso piazza Adua, 1-ingresso via Valfonda <p>Sono presenti un ulteriore accesso carrabile e uno pedonale da via B. Cennini.</p> <p>E' inoltre possibile raggiungere l'edificio anche dall'ingresso carrabile su viale F. Strozzi, utilizzato solitamente per l'accesso al Palazzo dei Congressi.</p>
Sezionamenti in caso di emergenza	<p>Gli interruttori generali di sgancio dell'energia elettrica si trovano presso l'ingresso al Piano P-2 davanti alla cabina ENEL e al Piano Terra nei pressi dell'ingresso esterno cabina Enel. L'interruttore di sgancio dell'energia degli ascensori è ubicato presso gli stessi al piano terra. Il sezionamento generale del metano si trova presso la rampa carrabile in corrispondenza di via B. Cennini, davanti alla centrale termica. Il sezionamento generale della rete idrica si trova in corrispondenza del muro di recinzione lungo via Valfonda, in prossimità dell'ingresso di piazza Adua.</p>
Zone di raccolta	<p>Sono presenti aree specifiche esterne segnalate con cartello PUNTO DI RACCOLTA.</p>
Presidi Antincendio	<p>Estintori portatili e carrellati (a tutti i piani) a polvere e a CO2 Idranti UNI 45 (a tutti i piani) Naspi UNI 20 (ai piani -1, terra e 1°) n° 1 attacco motopompa 2 x UNI70 (presso il cancello di ingresso in Piazza Adua).</p>
Impianti di sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Illuminazione di emergenza- Rilevatori di fumi- Pulsanti di allarme ad azionamento manuale- Sistema EVAC di allarme vocale- Targhe ottiche acustiche- Telecamere a circuito chiuso <p>La centrale di rivelazione ed allarme è ubicata nella control room al piano primo interrato.</p>

Presidio fisso	La ditta di vigilanza assicura un servizio fisso di guardiana dell'edificio presso la reception in Piazza Adua.
N° max. di persone	Il massimo numero di persone presenti all'interno dell'edificio è di 1510 in occasione di congressi e manifestazioni. Il massimo affollamento di due piani consecutivi ad esclusione del piano terra e del piano primo interrato non dovrà superare le 450 persone.
Presenza persone disabili	L'attività può accogliere persone disabili.
Lavoratori esposti a rischi particolari	Personale esterno: vedasi il punto successivo.
Personale di ditte appaltatrici	Personale esterno delle ditte incaricate alla pulizia, alla manutenzione della centrale termica, degli impianti, delle attrezzature presenti nella struttura e della gestione del punto ristoro, personale di vigilanza, fornitori, personale di altre imprese o lavoratori autonomi chiamati ad operare con incarichi specifici.
Orario apertura edificio	L'orario di apertura può essere variato a seconda delle manifestazioni previste.
Informazione per le squadre di soccorso	All'ingresso dell'edificio è disponibile una planimetria generale, per le squadre di soccorso, riportante la ubicazione: <ul style="list-style-type: none"> - delle vie di uscita (corridoi, scale, uscite); - dei mezzi e degli impianti di estinzione; - dei dispositivi di arresto dell'impianto di ventilazione; - dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e dell'impianto di distribuzione di gas combustibile; - dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso.

1.4 SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME

Il Palazzo degli Affari è equipaggiato con un sistema di rilevazione e di allarme che si articola:

CENTRALINA DI ALLARME ANTINCENDIO

La centrale di rivelazione ed allarme è ubicata nella control room al piano primo interrato, ricevono segnali di allarme che possono giungere da:

- rilevatori di incendio e fumi distribuiti nei locali,
- pulsanti di allarme ad azionamento manuale distribuiti nelle varie zone.

Inoltre è presente un sistema di telecamere a circuito chiuso disposte su tutti i livelli dell'immobile e con possibilità di controllo di tutte le vie comuni di esodo.

AVVISO DELL'EMERGENZA:

L'avviso dello stato di emergenza avviene tramite apposito segnalatore di stato di allarme. L'avviso di emergenza viene dato dal Responsabile dell'Emergenza. Se del caso, in assenza di tempo per informare la figura precedente, l'avviso viene dato da chiunque ravvisi l'emergenza.

ALLARME

L'allarme è diffuso a tutti i piani tramite segnalazione ottica e acustica.

In caso di allarme, viene automaticamente allertato il personale esterno della guardiania, che ha il compito di attivare le procedure di emergenza (contattare il responsabile e gli addetti alle emergenze, i soccorsi esterni, ecc.).

In caso di falso allarme, gli addetti provvedono alla tacitazione dello stesso presso le centraline.

Impianto diffusione sonora dei messaggi d'emergenza ad altoparlante – EVAC

L'impianto di diffusione sonora, noto come EVAC, usa la messaggistica sonora a scopo di emergenza, diffondendo messaggi tramite altoparlante in caso di emergenza. L'impianto acustico è composto da altoparlanti idonei ad avvertire le persone di eventuali condizioni di pericolo in caso d'incendio e a fornire informazioni in caso di evacuazione.

Il messaggio trasmesso dal sistema, e indirizzato al pubblico, deve essere facilmente udibile e deve essere intellegibile.

TELEFONI DI EMERGENZA

La rete telefonica costituisce lo strumento per le necessarie comunicazioni verso l'esterno della struttura. I telefoni sono ubicati presso la reception al piano terra. Inoltre gli addetti della squadra antincendio sono dotati di telefoni portatili utilizzabili anche per le comunicazioni esterne alla struttura.

CHIAMATA DI SOCCORSO (NUMERI DI EMERGENZA)

Presso la guardiana e presso la reception al piano terra sono affissi i recapiti telefonici utili per le chiamate dei soccorsi esterni.

Si riportano di seguito, in base alla tipologia di eventi che potrebbero verificarsi, i soccorritori che possono essere chiamati.

Evento	Chi chiamare	N° telefono
Qualsiasi	NUMERO UNICO IN CASO DI EMERGENZA	112
Black out	ENEL	800 900 800
Acqua Guasti	PUBLIACQUA	800 314 314
Gas Guasti	GAS METANO FIRENZE	800 862 048

Altri NUMERI UTILI		N° telefono
Solo durante le manifestazioni	Squadra dei VVF	055 4972046
	(presso la Fortezza)	055 4972059
	Postazione fissa dei VVF (presso la Fortezza)	055 4972256
Squadra dei VVF (presso il PalaCongressi e Palaffari)		0554972082
Squadra Antincendio interna		055 4972235
(presso la Fortezza)		055 4972219
Squadra Antincendio interna (presso il Palazzo dei Congressi e il Palaffari)		055 4973005
UFFICIO SERVIZIO TECNICO IMMOBILIARE		055 49721

ATTIVAZIONE DELLA PUBBLICA AUTORITÀ

Il coinvolgimento della Pubblica Autorità (Vigili del fuoco, Protezione civile etc.) è una decisione che va ponderata accuratamente e deve essere presa quando non si è in grado di valutare l'entità dell'evento oppure ci si rende conto che è impossibile arrestare l'emergenza con le procedure previste o questa può travalicare i confini dell'immobile.

Pertanto ogni qualvolta un evento pericoloso assume proporzioni non valutabili o limitabili e comunque non immediatamente circoscrivibili con i mezzi disponibili all'interno della struttura vanno attivate le risorse esterne predisposte dalla pubblica Autorità.

In caso di chiamata di soccorso dovranno essere fornite al soccorritore le seguenti sintetiche informazioni sull'accaduto:

Sono:	(nome e qualifica)
Telefono da:	Palazzo degli Affari
Ubicato in:	Piazza Adua n.1, Firenze
Nel palazzo si è verificato:	incendio, esplosioni, fuga di gas, trauma, ecc.
Entità dell'incidente:	ha coinvolto un salone, un locale tecnico, ecc. Piano. Materiali interessati dall'evento
Quando è successo	Prendere nota dell'orario
Eventuale presenza di feriti e le loro condizioni	
Stato delle vie di accesso e luogo esatto in cui far giungere i soccorsi	
Previsioni sulle possibili conseguenze esterne	

Nella chiamata per l'intervento del Pronto Soccorso, l'incaricato per la chiamata dei soccorsi dovrà:

- **restare calmo**
- **rispondere con fiducia alle domande che il personale del 112 pone telefonicamente e attenersi alle istruzioni ricevute.**
- **mantenere libera la linea telefonica comunicata al Pronto Soccorso.**

Occorre, inoltre che il Responsabile delle emergenze individui qualcuno che vada incontro ai soccorritori, per segnalare correttamente il luogo ove si necessita il soccorso.

FINE DELL'EMERGENZA

Avviene nel momento in cui tutti gli occupanti si trovino in stato di completa sicurezza e la squadra di emergenza interna, oppure la Pubblica Autorità se attivata, abbia verificato e decretato la cessazione dello stato di emergenza

ATTENZIONE:

NESSUNO DEVE RIENTRARE NELL'EDIFICIO PRIMA CHE IL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE DICHIARI LA FINE DELL'EMERGENZA.

1.5 SEZIONAMENTI E MANOVRE DI EMERGENZA

In caso di emergenza si può rendere necessario provvedere prima possibile a disattivare alcune energie, quali la corrente elettrica, i fluidi combustibili, la rete idrica, per limitare o contenere situazioni di maggior rischio derivanti dalle disfunzioni che possono riportare i relativi impianti.

- Gli interruttori generali di sgancio dell'energia elettrica si trovano presso l'ingresso esterno al Piano P-2 davanti alla cabina ENEL.
- Il sezionamento generale del metano si trova presso la rampa carrabile in corrispondenza di via B. Cennini, davanti alla centrale termica.
- Il sezionamento generale della rete idrica si trova in corrispondenza del muro di recinzione lungo via Valfonda, in prossimità dell'ingresso di piazza Adua.

L'ubicazione dei sezionamenti e le manovre di emergenza da effettuare sugli impianti sono conosciute dagli addetti antincendio presenti presso i locali e dalla ditta di manutenzione degli impianti tecnologici presente presso il palazzo degli Affari in orario lavorativo.

In caso di blocco degli ascensori, viene chiamata ad intervenire la ditta di manutenzione degli stessi.

1.6 MANUTENZIONE, CONTROLLI e GESTIONE PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, provvede affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza; **le porte devono essere aperte o apribili, secondo la loro progettazione, e le vie di esodo non devono avere ingombri.**
- c) Inoltre prima di ogni manifestazione si devono verificare le condizioni di **affollamento massimo**, che devono essere anche note ai gestori di ogni evento: Il massimo numero di persone presenti all'interno dell'edificio è pari a 1510 persone con la limitazione che la somma

delle persone presenti nei due piani più affollati consecutivi non potrà superare le 450 unità con esclusione del piano terra e del piano primo interrato.

- d) devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- e) devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- f) devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- g) **devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;**
- h) deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- i) nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne un'agevole ispezionabilità, e mantenuti in **ordine e pulizia** per ridurre le fonti di innesco e propagazione.

Il responsabile dell'attività predispone un registro dei controlli periodici, dove sono annotati: i controlli, le verifiche e gli interventi sui sistemi e attrezzature di sicurezza.

1.7 AUTONOMIE E TEMPI DEI SOCCORSI ESTERNI (stimati)

Gli impianti di illuminazione di sicurezza, allarme, rilevazione incendi sono dotati di un impianto di sicurezza per l'alimentazione in caso di emergenza.

L'autonomia minima dei circuiti di sicurezza è:

- 30 minuti per rivelazione ed allarme
- 1 ora per illuminazione di sicurezza
- 1 ora per impianti idrici antincendio

TEMPO DI ARRIVO (dalla chiamata)	VVF	5 minuti MAX
	SOCCORSO SANITARIO PUBBLICO	5 minuti MAX
	IMPIANTISTA ELETTRICO	Manutenzione interna
	IMPIANTISTA TERMICO	Manutenzione interna

1.8 CHIAVI (di emergenza)

A disposizione della squadra antincendio ci sono le chiavi necessarie per l'accesso immediato a tutti i locali in caso di emergenza.

NOTA BENE: DETTE CHIAVI POSSONO ESSERE USATE ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI EMERGENZA

1.9 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI ED AGLI UTILIZZATORI

- le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di incendio da parte dei lavoratori, degli utilizzatori e dei visitatori (COMPORTAMENTI ANTINCENDIO E DI EMERGENZA) sono contenute su cartelli affissi e distribuiti nei vari piani.

- un foglio di indirizzi e numeri utili in caso di emergenza è esposto presso la reception al piano terra.

- una specifica PLANIMETRIA DI EMERGENZA è affissa ai vari piani.

- formazione specifica:

- Dei componenti la Squadra antincendio
- Degli addetti al Primo Soccorso

- incontro con gli addetti al Servizio di Emergenza per l'illustrazione del Piano di Emergenza che viene loro consegnato in copia.

1.10 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO ALLE DITTE APPALTATRICI

Le ditte appaltatrici, il cui personale deve accedere per previsione contrattuale nelle strutture del Palazzo degli Affari, sono informate sulle caratteristiche impiantistiche e dei luoghi finalizzate alla gestione delle emergenze, con apposite procedure attivate secondo gli obblighi derivanti dall'art. 26 del D.lgs. 81/08

1.11 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA

Il Servizio di Emergenza è costituito da:

- Addetti al Servizio di Emergenza (ASE)
- Diretti da un Responsabile del Servizio di Emergenza.

In caso di manifestazioni e congressi, il gestore della struttura provvede a incaricare una società di servizi per la squadra di emergenza (i cui addetti sono formati ai sensi del DM 10.03.98 o DM 02/09/2021 dal momento dell'entrata in vigore - rischio alto) e, se viene ritenuto opportuno in base all'entità della manifestazione, incarica una o più squadre dei Vigili del Fuoco.

In orario lavorativo è presente una squadra di emergenza antincendio composta dalla società che gestisce la manutenzione degli impianti tecnologici, con personale formato ai sensi del DM 10.03.98 o DM 02/09/2021 dal momento dell'entrata in vigore - rischio medio.

Tutto il restante personale, compresi gli addetti al Primo Soccorso, costituisce sussidio al Servizio di Emergenza con i compiti indicati di seguito (Collaboratori agli ASE).

Il personale dipendente della società di vigilanza è adeguatamente formato per interventi di Primo Soccorso.

In caso di manifestazioni e congressi, su richiesta dell'organizzatore, il gestore della struttura provvede ad incaricare un'associazione di Volontariato (Misericordia, Croce Rossa, Pubblica Assistenza, etc.) per la gestione del Primo Soccorso.

In assenza temporanea del Responsabile del Servizio di Emergenza, **assume le sue funzioni, in caso di emergenza ed ai vari livelli della stessa fino all'evacuazione, l'operatore ASE designato dalla ditta appaltatrice responsabile della sicurezza antincendio.**

1.12 COMPITI DEL PERSONALE NELLA GESTIONE DI UNA EMERGENZA

RESPONSABILE PER L'EMERGENZA

- è il Referente per il personale della Pubblica Autorità o del Pronto Soccorso chiamata ad intervenire;
- ricevere la segnalazione da parte di chi ha assistito ad un evento da cui è scaturita una condizione di emergenza;
- portarsi direttamente sul luogo dell'evento, se lo stesso non comporta pericolo per la propria persona, al fine di valutare meglio le condizioni e meglio coordinare i successivi interventi;
- coordinare gli interventi da attuare in caso di emergenza e le squadre di emergenza interne (es. uso dei presidi antincendio);
- coordinare gli interventi di sezionamento impianti, nel caso che l'evento richieda tale necessità (incendio, fughe di gas, esplosioni, ecc.);
- individuare l'incaricato della chiamata della Pubblica Autorità o del Pronto Soccorso se del caso;
- comunicare al personale incaricato di provvedere nel ricevimento delle strutture esterne chiamate;
- decretare l'evacuazione dall'edificio, quando l'evento degenera e non può essere tenuto sotto controllo;
- invitare, nel frattempo, a spostare macchine e altri mezzi che possono intralciare l'accesso all'edificio per l'intervento dei mezzi di soccorso;
- procedere, unitamente al personale incaricato per l'evacuazione, a verificare che tutti abbiano abbandonato l'edificio.

ADDETTI ALL'INCENDIO

- Intervengono nella gestione dell'emergenza, anche autonomamente se non ancora prontamente reperito il RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA.
- Supportare il Responsabile dell'emergenza nell'attività descritte in precedenza;
- Intervengono sui focolai, sui presidi antincendio (estintori, idranti, nspi) e sui sezionamenti.
- Il restante personale incaricato per la lotta antincendio che non interviene con i mezzi di estinzione fornisce indicazioni ai colleghi presenti su comportamenti ed azioni da intraprendere, che possono essere:
 - Richiedere di allontanare materiale, combustibile o infiammabile dalle vicinanze del focolaio d'incendio.
 - Richiedere di interrompere la fornitura elettrica agli impianti vicini all'evento.
- Qualora si proceda all'evacuazione facilitare la stessa e aiutare gli occupanti alla corretta

evacuazione dell'edificio.

- Se necessario, precludere la possibilità di evacuare attraverso un percorso momentaneamente ostruito o interessato dall'evento negativo.
- Accompagnare ed indicare a tutte le persone presenti il percorso da seguire ed il punto di raccolta in cui confluire.
- Se incaricati o in caso di necessità, aiutare e accompagnare persone con difficoltà motorie o altre necessità all'esterno dei locali.

ADDETTI ALL PRIMO SOCCORSO

- Intervengono in caso di infortunio nei limiti della formazione ricevuta ed appresa anche con l'utilizzo dei presidi sanitari contenuti nelle CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO disponibili presso la reception.
- Se valutato necessario, provvedono, senza indugio, alla chiamata del SOCCORSO SANITARIO ESTERNO.

TUTTI GLI ALTRI LAVORATORI

- Seguono le indicazioni fornite dal RSE e dagli ASE.
- Si portano verso i punti di raccolta seguendo le vie di esodo più brevi indicate nelle planimetrie di zona.
- Si mettono a disposizione del Servizio di Emergenza e collaborano all'eventuale evacuazione delle persone presenti.

1.13 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze possibili nel Palazzo degli Affari e di seguito trattate, sono le seguenti:

- BLACK-OUT ELETTRICO (per cause interne/esterne)
- ALLAGAMENTO
- FUGA DI GAS
- ATTENTATO/SABOTAGGIO
- SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O CONTENITORE SOSPETTO
- TERREMOTO
- INCENDIO
- INFORTUNIO

PRECISAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DELL'INCENDIO

INCENDIO MINORE

(o di piccole dimensioni)

Quando le dimensioni dell'incendio sono tali da poter essere affrontato e spento con le risorse antincendio dell'azienda e con un tempo di intervento ragionevolmente breve (10 minuti).

INCENDIO MAGGIORE

(o di medie/grandi dimensioni)

Negli altri casi

ATTENZIONE:

nel periodo notturno (dalle 22.00 alle 07.00) l'incendio è da considerare sempre maggiore.

PRECISAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DEGLI INFORTUNI

INFORTUNIO MINORE

Lievi ferite da puntura e da taglio alle parti del corpo esclusa la testa, senza interessamento delle parti interne del corpo.
Ustioni modeste e con localizzazione non estesa.
Modeste intrusioni agli occhi con risoluzione certa.

INFORTUNIO MAGGIORE

Negli altri casi

2. GESTIONE DELLE SINGOLE EMERGENZE

2.1 - Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO (per cause interne/esterne)

Ipotesi di verificabilità

Molto improbabile un BLACK-OUT generalizzato per cause interne al Palazzo degli Affari, considerate le caratteristiche degli impianti elettrici.

Probabile un BLACK-OUT di breve durata determinato da disservizio esterno dell'ENEL. L'ENEL solitamente preannuncia interruzioni dell'energia elettrica se si protrae per un tempo significativo.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Tutti i locali della struttura sono equipaggiati con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out, garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

Considerare che l'autonomia prevista per l'illuminazione di emergenza è di 60 minuti.

Possono invece, secondo le dimensioni del black-out, entrare in blocco le varie utenze elettriche ed in particolare: gli ascensori e i servizi tecnologici.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

- Verifica, in ogni caso, che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori; in caso positivo, contatta la ditta di manutenzione degli ascensori.
- Verifica la causa del BLACK-OUT ELETTRICO:
- Se è determinato da disservizio esterno dell'ENEL:
 - si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico disponibile presso la guardiana o la reception, da telefono fisso o tramite telefoni portatili.
 - valuta se il BLACK-OUT interessa o può interessare un periodo notturno e nel caso provvede ad allertare tutti gli addetti al Servizio di Emergenza per assicurare i visitatori quando sarà terminata l'autonomia dell'illuminazione di emergenza
 - nel dubbio che il BLACK-OUT si protragga, in ore notturne, oltre l'autonomia dell'illuminazione di emergenza, provvede a chiamare i soccorsi esterni
 - dispone il disinserimento degli interruttori elettrici generali agli ascensori (presso gli ascensori stessi al piano terra).
- Se è determinato da disservizio interno:
 - tenta di verificarne le cause anche con un tentativo di riarmo degli interruttori automatici e, in caso negativo, provvede a chiamare prima possibile il personale incaricato della manutenzione elettrica
 - segue le stesse istruzioni indicate al caso precedente per la gestione del BLACK-OUT.
- Al ritorno della corrente o dopo la riparazione del guasto:
 - riaziona gli interruttori prima sezionati e verifica il corretto funzionamento degli impianti serviti, con particolare riguardo agli ascensori.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL, dispone preventivamente il sezionamento degli interruttori generali degli ascensori e l'apposizione alle porte di piano degli stessi del cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza) e **VISITATORI**

Devono attendere con tranquillità le indagini degli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO e le relative istruzioni che saranno loro impartite.

2.2 - Emergenza Allagamenti

Ipotesi di verificabilità

Fenomeni di allagamento sono improbabili ma non da escludere visto anche che l'edificio ha due piani interrati; possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Detti fenomeni non avranno in ogni caso carattere repentino e massivo.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Provvede subito a togliere corrente agendo sugli interruttori generali presso l'accesso esterno al Piano P-2 davanti alla cabina ENEL.

Provvede al sezionamento della rete idrica a monte, agendo sul rubinetto in corrispondenza del muro di recinzione lungo via Valfonda, in prossimità dell'ingresso di piazza Adua.

Per gli eventuali ascensori interessati dall'allagamento, provvede a disattivare l'alimentazione elettrica (i quadri elettrici degli ascensori si trovano presso gli stessi al piano terra) previa verifica sull'assenza di persone all'interno delle cabine.

Usare estrema cautela se vi sono apparecchi elettrici o prese;

Rimanere in zone asciutte;

Impedire l'accesso alla zona coinvolta dall'allagamento;

Richiede l'intervento urgente dell'impresa di manutenzione idraulica.

Nel dubbio che l'allagamento abbia interessato l'impianto elettrico richiede, prima della riattivazione dell'interruttore elettrico generale della zona interessata, l'intervento urgente dell'impresa di manutenzione elettrica per verificare la sua integrità.

Nel frattempo interviene subito, presso gli interruttori elettrici generali, con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la sua chiusura a chiave.

Se necessario, procedere all'evacuazione dell'edificio a meno che non sia in atto anche un'esondazione; in questo caso, le persone che si trovano eventualmente al piano terreno devono recarsi ai piani superiori ed attendere l'arrivo dei soccorsi;

E' vietato:

- manipolare oggetti elettrici;
- bere dai rubinetti;

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza) e **VISITATORI**

Chiunque avverta una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento, deve subito avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO disponibili senza trattenersi o portarsi nella zona interessata.

2.3 - Emergenza Fuga di gas

Ipotesi di verificabilità

Fughe di gas, improbabili, presso la Centrale Termica per guasti ed avarie.

La cucina in primo piano è attrezzata con apparecchiature alimentate elettricamente a servizio del catering, perciò non risulta plausibile che si verifichino perdite di gas.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Fughe di gas per guasto o avaria della Centrale Termica.

In seguito alla fuga di gas si può verificare incendio e/o esplosione.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Nel caso di fuga di gas provvede subito:

- ad azionare il dispositivo di sezionamento del gas presente nella rampa carrabile in prossimità della centrale termica;
- ad azionare gli interruttori elettrici generali presso l'accesso esterno al Piano P-2 davanti alla cabina ENEL.

Nel frattempo interviene subito, presso i sezionamenti del gas ed elettrici, con l'affissione del cartello **DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO** e con la chiusura a chiave dei quadri.

Se necessario richiede l'intervento dei Vigili del fuoco ed evacuare i locali.

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)

Chiunque avverta una fuga di gas presso la CENTRALE TERMICA provvede prontamente a:

- far allontanare le persone presenti,
- avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO.

VISITATORI

Chiunque avverta una fuga di gas deve subito avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO disponibili senza trattenersi o portarsi nella zona interessata.

- Tutti devono:
- evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici (apparecchi elettrici, pc, o altri) nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas.

2.4 - Emergenza ATTENTATO – SABOTAGGIO

Ipotesi di verificabilità

Molto improbabile, per non dire quasi trascurabile, in relazione all'analisi storica del vissuto, all'assenza di indizi premonitori, al rassicurante contesto socio-politico del tessuto sociale di riferimento.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Di difficile ipotesi e comunque individuabili in: atti incendiari, introduzione di bombe o materiale deflagrante, sabotaggi impiantistici.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, devono avvisare in maniera circostanziata il personale di guardia e l'ufficio Servizio Tecnico Immobiliare e se, valutato necessario, procedere direttamente alla chiamata delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato).

Nel caso di deflagrazione/scoppio provvede, valutata la situazione (presenza feriti, impianti danneggiati, strutture pericolanti), con le stesse indicazioni date per le altre Emergenze e per la Procedura di EVACUAZIONE.

Viene provveduto inoltre, anche in questo caso, alla chiamata delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato).

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)

Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO qualora individuino:

- materiali insoliti e sospetti all'interno del Palazzo degli Affari,
- atteggiamenti sospetti di persone interne/esterne nei locali e in prossimità del Palazzo degli Affari,
- manomissioni o danneggiamenti sospetti sulle parti impiantistiche (del gas, elettriche).

In caso di deflagrazione o scoppio devono collaborare con gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO all'individuazione delle circostanze di avvenimento.

VISITATORI

Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO qualora individuino:

- materiali insoliti e sospetti all'interno del Palazzo degli Affari,
- atteggiamenti sospetti di persone interne/esterne nei locali e in prossimità del Palazzo degli Affari,
- manomissioni o danneggiamenti sospetti sulle parti impiantistiche (del gas, elettriche).

2.4.1 - Emergenza SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O RILEVAZIONE CONTENITORE SOSPETTO

Ipotesi di verificabilità

Probabile, quindi non trascurabile, in relazione all'analisi storica del recente vissuto.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Di difficile ipotesi e comunque individuabili in segnalazioni anonime, a mezzo telefono, di presenza di ordigni o materiale deflagrante.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, deve avvisare in maniera circostanziata l'Ufficio del Servizio Tecnico Immobiliare e se valutato, dispone immediatamente lo stato di allarme, procedendo come segue:

- avverte le autorità di pubblica sicurezza, telefonando a Polizia e Carabinieri;
- non effettua assolutamente ricerche per individuare l'ordigno;
- attua le procedure di evacuazione del Palazzo degli Affari secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza;
- verifica che ad ogni piano, in particolare negli uffici e nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone;
- presidia l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- coordina tutte le suddette operazioni attinenti lo stato di emergenza fino al cessato allarme.

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza) **e VISITATORI**

Chiunque rilevi la presenza di un oggetto o contenitore sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non effettua ricerche e tanto meno tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Responsabile del Servizio di Emergenza, gli Addetti all'antincendio e l'Ufficio Servizio Tecnico Immobiliare.

2.5 – Emergenza TERREMOTO

Ipotesi di verificabilità

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

L'emergenza è di tipo critico e tale da considerare opportuno comunque dare corso all'EVACUAZIONE.

Non sono attuabili misure di prevenzione durante la gestione dell'attività (se non quelle relative alle strutture nelle scelte in fase progettuale).

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

In relazione all'entità delle scosse valutano l'opportunità di diffondere il messaggio allarme.

Collaborano e sovrintendono all'evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la Procedura di EVACUAZIONE.

Se possibile chiudere dell'alimentazione dei combustibili e l'esclusione della fornitura dell'energia elettrica.

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)

Alle prime scosse, se lievi, restano calmi e rassicurano il personale degli uffici, i visitatori e ospiti in attesa d'istruzioni e dell'eventuale messaggio di INIZIO EVACUAZIONE.

Ripararsi sotto un tavolo, l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.

Allontanarsi dalle finestre, armadi, porte con vetri.

Non appena terminata la scossa, verificare le condizioni di sicurezza delle vie di fuga (in particolare che non vi siano oggetti pericolosi lungo i percorsi, che le scale, almeno alla vista, non abbiano subito danneggiamenti, etc.) e procedere con l'evacuazione se è stato emesso il messaggio di INIZIO EVACUAZIONE.

Raggiungere il punto di raccolta esterno facendo attenzione a non rimanere addossati al muro.

e VISITATORI

Attendono calmi e seguono le indicazioni impartite dagli addetti del Servizio di Emergenza.

NON RIENTRARE NELL'EDIFICIO PER NESSUN MOTIVO PRIMA DI AVERE RICEVUTO SPECIFICA INDICAZIONE. IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA CONTATTERA' la Pubblica autorità CHE DOVRA' PROVVEDERE AD UNA VERIFICA ACCURATA DELLA SICUREZZA DELLA STRUTTURA.

2.6 – Emergenza INCENDIO

Ipotesi di verificabilità

Gli ambienti maggiormente esposti sono da ritenere:

- locali tecnici (in particolare centrale termica)
- cucina
- ambienti destinati a deposito di materiale combustibile (archivi cartacei, depositi arredi, ecc.).

Si possono verificare modesti focolai nelle zone normalmente presidiate (aule, sale riunioni, uffici, etc.) per fenomeni di surriscaldamento, cicche gettate indebitamente, etc.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

I focolai eventuali nelle zone presidiate sono da prevedere sempre modesti e quindi facilmente fronteggiabili.

Sono da ritenere più preoccupanti, pur meno probabili, i focolai che possono insorgere nelle zone non presidiate in quanto non prontamente avvertiti e combattuti.

Azioni da intraprendere

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze, interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando il personale Firenze Fiera presente negli uffici e gli eventuali visitatori presenti.

In caso di impossibilità di intervento diretto:

- avvisa immediatamente l'ADDETTO ALL'ANTINCENDIO e si mette a sua disposizione se richiesto;
- aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio;
- allontana per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio.
- interrompere l'alimentazione elettrica e del gas e abbandonare l'area
- verificare che le porte tagliafuoco non rimangano aperte;

VISITATORI

in caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze:

- deve subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO
- aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Nel caso di segnalazione di allarme, si porta immediatamente nella zona da cui è partito l'allarme per fare una verifica e:

1) se la situazione è normale (FALSO ALLARME):

- tacita l'allarme dal quadro delle centraline (al piano -1 o alla postazione della guardiania)
- annota l'evento sull'apposito registro

2) se il focolaio è reale:

- in caso di INCENDIO MINORE
 - Interviene prontamente, su focolai modesti, utilizzando i mezzi antincendio (estintori, nspi e idranti) reperibili nelle vicinanze, allontanando i materiali infiammabili;
 - provvede, anche preventivamente, a sezionare gli impianti elettrici, ed eventualmente del gas, presenti nel locale;
 - provvede e dispone, per quanto possibile, l'allontanamento di materiali vicini al focolaio infiammabili e facilmente combustibili.
- In caso di INCENDIO MAGGIORE:

nel dubbio sul controllo del focolaio, e comunque se stima che lo stesso possa protrarsi oltre 10 minuti, dovrà, in assenza del RSE, assumere le iniziative di competenza dello stesso RSE ed indicate al punto successivo.

- Avverte il personale della guardiania che provvederà a contattare le squadre dei VV.F.
- interviene prontamente, utilizzando i mezzi antincendio (estintori, nspi e idranti) reperibili nelle vicinanze;
- allontana o fa allontanare per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio;
- valutate le circostanze e la natura del focolaio, provvede, anche preventivamente, a sezionare gli impianti tecnologici interessati (sgancio delle alimentazioni fluidi combustibili ed energia elettrica); tali azioni verranno svolte direttamente o incaricando le persone vicine;
- verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori;
- verifica l'efficienza dei sistemi di compartimentazione (funzionamento delle porte tagliafuoco della zona interessata all'evento); in caso di mancato funzionamento dei sistemi automatici di chiusura (dispositivi di autochiusura) interviene manualmente per quanto possibile, anche facendosi aiutare dal personale vicino;
- collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo (ubicazione presidi antincendio, procedure di sgancio pulsanti di emergenza, deposito di materiali combustibili, intercettazioni combustibile, ecc.).
- chiede, nel caso il focolaio abbia danneggiato funzionalmente impianti essenziali (impianto elettrico, impianto termico, ecc., già precedentemente sezionati) l'intervento delle relative ditte di assistenza.

2.7 – Emergenza INFORTUNIO

Ipotesi di verificabilità

Ci sono delle possibilità che avvengano infortuni di vario genere.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Non trattasi di vera emergenza che interessi un gruppo o tutte le persone presenti.

Trattasi di fatti traumatici che solitamente interessano una sola persona.

Azioni da intraprendere

COLLABORATORI e VISITATORI

Quando si verifica un infortunio, reperire l'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO interno più vicino.

Nel frattempo astenersi da qualsiasi intervento, cercare di infondere tranquillità all'infortunato fino all'arrivo dei soccorritori.

Evitare che attorno all'infortunato si accalchino altre persone ed attendere l'arrivo dei soccorritori per indirizzarli, velocemente, verso lo stesso.

L'addetto al primo soccorso, nel chiamare il PRONTO SOCCORSO PUBBLICO esterno, deve dare una comunicazione la più completa possibile sull'infortunio: luogo, tipo di trauma, eventuale prodotto nocivo ingerito, etc.

Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, si resti a disposizione degli addetti e dei responsabili.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo e se ricorre nell'ipotesi INFORTUNIO MINORE o INFORTUNIO MAGGIORE (vedi punto 1.12).

Se trattasi di INFORTUNIO MINORE, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO. Prestare le cure necessarie all'infortunato qualora sia in grado di farlo in funzione delle proprie conoscenze e della formazione acquisita;

Se trattasi di INFORTUNIO MAGGIORE valuta:

- se disporre la chiamata del PRONTO SOCCORSO PUBBLICO esterno e, nel frattempo, procede a fornire la prima assistenza all'infortunato, oppure
- se procedere al trasporto diretto dell'infortunato presso l'Ospedale.

Richiede al personale incaricato di portarsi all'esterno dell'edificio per ricevere ed accompagnare sul posto le strutture esterne di cui chiesto l'intervento;

Assistere l'infortunato per tutto il tempo necessario, rassicurandolo e tranquillizzandolo;

Richiedere l'allontanamento delle persone che sostano per mera curiosità;

Attendere l'arrivo delle strutture esterne chiamate ad intervenire, fornendo ad esse le informazioni che il personale delle stesse richiederà;

Si informa in quale luogo verrà portato l'infortunato e lo comunica al Responsabile dell'emergenza.

Nei casi di traumi da ingestione o da contatto con prodotto nocivo, predisporre la relativa SCHEDA DI SICUREZZA o, almeno, la confezione originale del prodotto per la consultazione necessaria da parte dei sanitari.

3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

3.1 - ARTICOLAZIONE DELL' EVACUAZIONE

L'avvio dell'evacuazione avverrà spontaneamente con l'attivazione dei dispositivi di allarme ottico-acustici distribuiti nelle varie zone e il sistema di diffusione di messaggi EVAC.

Con l'azionamento dell'allarme verrà evacuato l'intero edificio.

Tale processo dovrà essere coordinato in relazione allo sviluppo dell'incendio o altro evento, facendo defluire gli ospiti e le altre persone presenti verso le uscite e favorendo i percorsi più lontani dalla zona critica.

Le PLANIMETRIE DI PIANO sono predisposte per comprendere con facilità le vie di esodo più adatte da utilizzare dalle varie zone.

3.2 - OBIETTIVO DELL' EVACUAZIONE

Far defluire progressivamente, con la maggiore sicurezza possibile, tutti i lavoratori e tutti gli ospiti dalla zona a rischio verso il piano terra per raggiungere i PUNTI DI RACCOLTA esterni.

3.3 - MODALITA' DI EVACUAZIONE

VISITATORI e DIPENDENTI

Si dirigono senza indugio al piano terra, per raggiungere i punti di raccolta esterni.

COLLABORATORI

- si dirigono senza indugio al piano terra, per raggiungere i punti di raccolta esterni
- si mettono a disposizione del Servizio di Emergenza per eventuale aiuto allo sfollamento degli ospiti
- collaborano alle operazioni di conta e di verifica per accertarsi che nessuno permanga nella zona a rischio.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Tutti gli addetti al Servizio di Emergenza, avvalendosi quando necessario di tutti gli altri lavoratori:

- valutano attentamente se l'incendio/evento in corso rimane contenuto all'area in evacuazione
- verificano l'avvenuto sezionamento dell'alimentazione elettrica e dell'eventuale rete del gas interessata dalla zona di evacuazione
- verificano ripetutamente che non vi siano persone intrappolate nella cabina dell'ascensore
- verificano la chiusura delle porte tagliafuoco
- ispezionano i locali più a rischio per programmare la priorità delle evacuazioni
- procedono a far evacuare gli ospiti e i dipendenti Firenze Fiera con le seguenti priorità:

1. **visitatori disabili** più prossimi alla zona dell'incendio/evento o in zone in procinto di essere invase dai fumi

2. **visitatori autonomi e dipendenti Firenze Fiera** più prossimi alla zona dell'incendio/evento o in zone in procinto di essere invase dai fumi

3. **visitatori** che si trovano in posizioni meno pericolose

- al termine delle operazioni, procedono alla conta di tutto il personale in servizio e degli ospiti per verificare che nessuno si trovi ancora all'interno dell'area evacuata.

Nel frattempo viene provveduto dal personale della ditta di vigilanza presente presso la guardiania a chiamare:

- i VVFF se già non provveduto precedentemente e i soccorsi sanitari esterni **(112)**
- i reperibili aziendali (**n° telefono esposti presso la reception**)

NEL CASO DI FOCOLAIO DI INCENDIO, SE QUESTO RISULTA DOMATO CON CERTEZZA IN TEMPI BREVI, POTRA' ESSERE TACITATO IL SEGNALE DI ALLARME ED ESSERE INTERROTTO IL PROCESSO DI EVACUAZIONE CON RASSICURAZIONE DEGLI OSPITI PRESENTI.

Il gestore del Palazzo degli Affari è, nella maggior parte dei casi, a conoscenza della presenza di persone disabili presenti durante le manifestazioni, congressi, ecc.

In caso, il personale di vigilanza e il personale di manutenzione interna vengono avvisati della presenza di persone disabili.